

Scheda elementi essenziali del progetto

INFORMAZIONE, CRATIVITA' E FORMAZIONE. TRE PASSI VERSO IL FUTURO PER LE DONNE DI MAPUTO

Settore e area di intervento

Servizio Civile all'estero – Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi

Durata del progetto

11 mesi

Contesto specifico del progetto

Il Mozambico è uno Stato dell'Africa Orientale e la maggior parte della popolazione dipende fortemente dall'ambiente per i propri mezzi di sussistenza e reddito. La maggior parte delle persone che vivono in povertà in Mozambico fanno affidamento sull'agricoltura e sulla pesca. Il Mozambico ha uno dei punteggi di istruzione più bassi al mondo, con un tasso di completamento primario molto basso per le ragazze. Tassi di abbandono più elevati per le ragazze già nella scuola elementare, in un sistema di istruzione già gravemente insufficiente, potrebbero essere uno dei principali fattori esplicativi per queste carenze di genere più avanti nella vita, prestando attenzione alle cause sottostanti comunemente indicate come l'elevata prevalenza di gravidanze adolescenti e / o matrimoni precoci, violenza di genere e pratiche discriminatorie. La scarsa istruzione femminile ha inoltre avuto effetti negativi sulla salute e sull'occupazione.

Nel paese, l'incidenza dei casi di femminecidio era molto elevata e frequentemente questo tipo di uccisioni avveniva per mano di uomini legati intimamente alle vittime o loro parenti. In diversi casi, i perpetratori di questi crimini hanno cercato di giustificare le loro azioni sostenendo che la vittima aveva compiuto rituali magici contro di loro. Anche se la legge elimina le discriminazioni, la realtà delle donne in Mozambico è infatti più complicata di quanto si immagini da osservatori europei, e lo è molto di più se confrontata con la realtà maschile. Lo è relazione al diritto allo studio, al lavoro e all'assunzione di decisioni circa la propria vita, poiché la tradizione e la cultura locale sono ancora profondamente radicate, soprattutto nelle aree rurali. Nonostante i progressi degli ultimi anni, le donne continuano ad essere discriminate, in particolare nelle zone rurali dove più forti sono le tradizioni. Un ulteriore problema è la lingua impiegata nelle scuole: poche donne che abitano nelle zone rurali conoscono il portoghese, lingua ufficiale del Mozambico. Vi sono chiari aspetti che legano questioni di genere anche alla povertà. Le persone che vivono in condizioni di povertà hanno maggiori probabilità di vivere in famiglie capofamiglia più grandi, soprattutto dove la testa è single, separata o divorziata. Le famiglie a capo femminile hanno

maggiori probabilità di lavorare in agricoltura, avere un accesso meno sicuro alla terra, essere lavoratori autonomi nel settore informale e avere un'istruzione meno formale.

Di fronte all'evidente condizione di vulnerabilità sociale, educativa, ambientale e di sicurezza in cui versano le donne del Mozambico, e in particolare della città di Maputo, di fronte al fatto che donne e ragazze continuano a subire discriminazioni e violenze senza ricevere alcuna tutela da parte delle istituzioni, occorre contribuire ad arginare il fenomeno, puntando al rafforzamento di quelle soft e life skills indispensabili per l'attivazione di processi di empowerment femminile e il raggiungimento di una piena emancipazione delle donne destinatarie degli interventi progettuali. L'organizzazione che accoglie i volontari è **Passi Società Cooperativa** è una realtà nata nel dicembre del 2012 a Bologna, da un gruppo di ragazzi *under 35* che hanno deciso di mettere insieme le proprie competenze in *Project Management, Fundraising & Campaign* e le esperienze personali e professionali vissute in ambito associativo.

In **Monzambico**, grazie anche al consolidamento di reti di relazioni e la costruzione di *network* con attori locali e stranieri, mira a realizzare progetti con un alto livello di sperimentazione, per predisporre modelli di lavoro e di risposte ai bisogni molto concrete ed efficaci.

La Cooperativa ha la propria sede operativa nella capitale Maputo, ma svolge la propria attività dedicando una particolare attenzione alle periferie dell'agglomerato urbano e nelle zone limitrofe o più o meno distanti (ad esempio, presso Ressano Garcia, nella Provincia di Maputo e nella Provincia di Gaza, nel Distretto di Xai Xai).

In linea con la propria *mission*, in Monzambico la Cooperativa si impegna a realizzare proprie idee progettuali e a supportare l'attuazione di progetti e/o programmi di cooperazione allo sviluppo, sulla base della convinzione che gli individui possano essere consapevoli della propria dignità se hanno la stessa possibilità di definire i propri *standard* di vita e si sentano liberi di progettare un futuro fatto di opportunità ed autodeterminazione.

In particolare, la Cooperativa lavora per aiutare le comunità a sviluppare una forza positiva e costruttiva che consenta alle persone di ridare impulso alla propria creatività, far valere le proprie ragioni, negoziare i propri bisogni e perseguire la realizzazione dei propri desideri.

Per perseguire questa missione, la Cooperativa fa ricorso ad un approccio partecipativo in grado di promuovere il cambiamento sostenibile, connettere le persone e incrementare le sinergie tra *profit* e *non profit* nel raggiungimento di obiettivi condivisi.

Particolare attenzione viene quotidianamente dedicata al mondo giovanile e alle donne monzambicane, ritenendoli una forza propulsiva, una risorsa dinamica, flessibile, carica di creatività, su cui è oggi indispensabile investire se si desidera generare un cambiamento sostenibile in Mozambico. L'obiettivo è renderli maggiormente fiduciosi nel loro potere di influire sui processi decisionali e sempre più responsabili verso la vita comunitaria, potenziando anzitutto le caratteristiche di un'interazione sociale cooperativa e rispettosa di diritti e doveri, da esercitare nella quotidianità delle loro vite (in contesti come la famiglia, i gruppi di pari, etc.).

In Mozambico, la Cooperativa Passi grazie al sostegno di un solido *network* con altri attori che operano sul territorio, ha sostenuto, in particolare, i seguenti progetti:

- **Casa Ninna Mamma**: progetto nato con l'intento di tutelare le condizioni di salute delle donne madri, molte delle quali registra un'infezione da HIV, e dei loro figli, al fine di ridurre così il tasso di morbi-mortalità materno-infantile e migliorare l'accesso ai servizi socio-sanitari di salute materna, neonatale ed infantile (0- 5 anni). Il Progetto ha previsto la costruzione di case-rifugio per le mamme e donne incinte sul territorio della provincia di Gaza, nel Distretto di Xai Xai, contando sulla collaborazione del Direttore del dipartimento della salute a livello provinciale per

l'identificazione delle maternità in emergenza e sul partenariato con l'Antoniano Onlus e l'Associazione "Vanghano Va Infulene".

- **Indipendiamoli:** un progetto di *capacity building* che ha come obiettivo il rafforzamento delle conoscenze e competenze in *project cycle management, fundraising, campaign* e *networking* degli enti mozambicani e delle congregazioni religiose che sui territori di riferimento agiscono.

Tale progetto, che ha potuto contare sul partenariato con l'Antoniano Onlus, l'Associazione "Vanghano Va Infulene", la Chiesa Valdese e l'Agape Onlus, ha prodotto tre idee di progetto e richieste di finanziamento, una in particolare ha riguardato la ristrutturazione delle strutture sanitarie dell'ospedale di Maciene che è stata ammessa al finanziamento da parte del governo locale.

- **ohnakelela:** un progetto basato su uno strumento semplice ma efficace, il microcredito, grazie al quale è stato possibile dar vita nel territorio di Ihla de Mocambique alla "Missanguieros", una piccola organizzazione gestita da giovani di età inferiore ai 30 anni che offre servizi ai turisti come visite guidate e noleggio biciclette. Il progetto ha contato sul partenariato con l'Agape onlus e l'Associazione "Vanghano Va Infulene".

La Cooperativa Passi collabora in Mozambico con i seguenti partner:

Associação Vanghano Va Infulene

Si tratta di un'organizzazione con sede a Maputo che vanta una radicata presenza sul territorio e può contare su una solida partnership costituita da attori nazionali ed internazionali, del mondo profit e del non profit. L'attività dell'Associazione è incentrata sull'integrazione sociale delle donne e dei portatori di handicap - con particolare riferimento ai disabili mentali- entrambi vittime di costante discriminazione e violazione dei diritti.

Inoltre, promuove progetti di imprenditoria giovanile, con particolare attenzione alle giovani generazioni residenti nelle periferie degli agglomerati urbani.

Oltre ai progetti "Casa Ninna Mamma", "Indipendiamoli", "Ohnakelela" su cui ci si è già soffermati e a cui la suddetta Associazione ha dato un valido contributo, degni di nota il progetto "Parede de Esperança", realizzato nel Centro medico di Maciene, nella provincia meridionale di Gaza, volto a garantire un più facile accesso della popolazione locale versante in gravi condizioni socio-economiche alle cure mediche, e il progetto di reintegrazione sociale per famiglie del quartiere Albasine di Maputo che devono fare i conti con la disabilità dei propri cari volto a garantire un sostegno e restituire loro serenità.

CA-PAZ

È un'associazione no profit mozambicana fondata e ancora oggi gestita da un gruppo di donne. Si occupano di violenza di genere mediante attivazione della comunità. Nel corso degli anni hanno sviluppato un approccio (BOM VIZINHO) che permette il rafforzamento della comunità affinché i suoi membri divengano capaci di riconoscere eventuali segnali predittivi di violenza o di conflitto e di avvicinarsi e supportare le vittime, le potenziali vittime, le famiglie e gli stessi oppressori in un processo di pacificazione. Qualora questo non sia possibile, aiutano le vittime di violenza a far ricorso ai sistemi di protezione e di tutela messi a disposizione dal Governo Mozambicano. Oltre a questo, sviluppa sistemi di "poupança", ovvero di risparmio in gruppi selezionati di donne e progetti comunitari orientati al business, affinché le donne acquisiscano autonomia economica e possano quindi svolgere un ruolo di maggiore influenza sul nucleo familiare.

Marcelina Chai Chai ed il suo team di giuriste aiuteranno i volontari ad avere un quadro chiaro della situazione della donna in Mozambico e della legislazione locale. Saranno quindi responsabili insieme a Valentina Gianni della formazione specifica in loco. Ospiteranno due volontari di servizio civile e svilupperanno con loro delle azioni di formazione, advocacy, sviluppo e monitoraggio.

KUWUKA JDA - Juventude Desenvolvimento e Advocacia Ambiental

È un'organizzazione no profit mozambicana che si occupa di protezione ambientale. Sviluppa

azioni di advocacy e di formazione per stimolare l'esercizio della cittadinanza per una governance partecipata e trasparente delle risorse naturali, diritto alla terra, per uno sviluppo sostenibile, con giustizia sociale, economica e ambientale.

Il partner ospiterà i volontari presso la propria sede e svilupperà insieme a loro e al team di PASSI un progetto di sviluppo comunitario in ambito agricolo-forestale e turistico, in cui le donne sono il target di riferimento. Camillo Nhancale Presidente di kuwuka sarà il referente locale di PASSI e aiuterà i ragazzi nell'inserimento sociale e culturale.

Obiettivo del progetto

Migliorare la qualità della vita delle donne residenti nella città di Maputo che versano in condizioni di sostanziale vulnerabilità

Questo l'obiettivo principale ed ambizioso di questo progetto, che si declina, nella sostanza, in tre interventi interconnessi tra loro, al fine di raggiungere l'unico principale scopo sopraindicato, che raccoglie in sé molti degli obiettivi dell'Agenda 2030 e che si vanno ad esplicitare nelle 3 sfide che il programma *"L'Europa e il Resto del mondo: una visione comune per lo sviluppo sostenibile e l'inclusione sociale, a partire dai giovani"* si prefigge:

- 1. Ridurre la disegualianza agendo sulla povertà educativa, sociale e culturale dei minori e dei giovani, garantendo le condizioni per lo sviluppo sostenibile del potenziale umano, in un'ottica di parità di genere e pari opportunità;**
- 2. Ridurre le disegualianze, promuovendo una società non violenta ed inclusiva;**
- 3. Ridurre la disegualianza, promuovendo la salute, il benessere ed educando a stili di vita sani e corretti.**

In relazione alle sfide del programma il progetto intende **potenziare i percorsi di integrazione socio-culturale rivolti alle donne della città di Maputo che versano in condizioni di particolare fragilità e vulnerabilità** e, al contempo, **rafforzarne, quindi, le opportunità occupazionali e formative, ampliando le loro conoscenze tecnologiche ed agricole (il settore trainante dello sviluppo del territorio).**

La realizzazione del progetto consentirà di contribuire alla realizzazione dei seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

Obiettivo 5 **"raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze"**, ai target **5.1** Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze; **5.5** Garantire piena ed effettiva partecipazione femminile e pari opportunità di leadership ad ogni livello decisionale completamento dell'educazione primaria e secondaria che porti a risultati di apprendimento adeguati e concreti; **5.2** Eliminare ogni forma di violenza nei confronti di donne e bambine, sia nella sfera privata che in quella pubblica, compreso il traffico di donne e lo sfruttamento sessuale e di ogni altro tipo; **5.b** Rafforzare l'utilizzo di tecnologie abilitanti, in particolare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, per promuovere l'emancipazione della donna.

Obiettivo 1. **"Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo"**, target **1.2** Entro il 2030, ridurre almeno della metà la quota di uomini, donne e bambini di tutte le età che vivono in povertà in

tutte le sue forme, secondo le definizioni nazionali;

Obiettivo 2. **"Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile"**, target **2.3** Entro il 2030, raddoppiare la produttività agricola e il reddito dei produttori di cibo su piccola scala, in particolare le donne, i popoli indigeni, le famiglie di agricoltori, i pastori e i pescatori, anche attraverso un accesso sicuro ed equo a terreni, altre risorse e input produttivi, conoscenze, servizi finanziari, mercati e opportunità per valore aggiunto e occupazioni non agricole;

Obiettivo 10. **"Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni"** , target **10.2** Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro;

Obiettivo 4. **"Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti"**, target **4.7** Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile); *nella speranza di giungere nel lungo termine a "promuovere e applicare leggi non discriminatorie e politiche di sviluppo sostenibile" in linea con il target 16.b dell'agenda 2030 e a "Ridurre ovunque e in maniera significativa tutte le forme di violenza e il tasso di mortalità ad esse correlato", in linea con il target 16.1.*

In particolare, col presente progetto, si intende sostenere le donne in condizioni di particolare vulnerabilità nella presa di coscienza del **potere di autodeterminare le proprie scelte e condizioni di vita**, promuovendo la capacità individuale di provvedere a sé stesse (*empowerment*) e rafforzando dentro di loro la coscienza dei propri diritti. A tale scopo è prevista l'attivazione di percorsi d'informazione e educazione sulle tematiche di genere, volti ad affinare la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e creatività, della capacità di esercitare un controllo sui meccanismi culturali e istituzionali che tendono a impedirne il dispiegarsi.

L'attivazione di percorsi di integrazione sociale e culturale delle donne che versano in condizioni di particolare vulnerabilità consentirà di diffondere e promuovere la conoscenza dei propri diritti, di prendere coscienza del proprio valore, delle proprie potenzialità, allo scopo di porre fine a ogni forma di discriminazione, violenza e abuso e promuovendo la parità di genere. Attraverso attività di informazione (**AZIONE A. INFORMAZIONE E EMPOWERMENT DELLE DONNE**) e l'alfabetizzazione emotiva (**AZIONE B. DONNA E CREATIVITÀ**), le donne saranno coinvolte in un processo di valorizzazione delle loro storie e risorse che mira a favorire l'acquisizione di un potere su di sé, come capacità di leggere se stesse, imparando a dare valore a sé e, dunque, alle altre e poi a dar valore alle altre e, quindi, a sé, partendo dalla narrazione della propria esperienza e stabilendo uno scambio reale tra donne.

Ancora il progetto intende aumentare le possibilità e le conoscenze legate al lavoro e, in particolare, al lavoro della terra, generando un cambiamento culturale virtuoso ma anche, più concretamente, favorendo l'ingresso nel mondo del lavoro delle donne che versano in condizioni di vulnerabilità e promuovendo e valorizzando la partecipazione attiva e le loro potenzialità produttive in agricoltura. (**AZIONE C. DONNA TRA FORMAZIONE E OCCUPAZIONE**). Pertanto,

attraverso l'avvio di iniziative di formazione e accompagnamento, teoriche e pratiche e di promozione dell'accesso alla tecnologia rivolte alle donne, si intende promuovere l'efficienza produttiva delle stesse, oltre che l'equità e le pari opportunità. Ciò anche in considerazione del fatto che le donne difficilmente hanno accesso alla formazione, alla tecnologia e all'equipaggiamento adatto che inevitabilmente ha un impatto importante sulla sostenibilità dello sviluppo agricolo e sulla creazione di piccole iniziative commerciali a conduzione femminile.

Attività d'impiego degli operatori volontari

AZIONE A. INFORMAZIONE ED EMPOWERMENT DELLE DONNE

Attività A.1: Workshop sui diritti ed empowerment delle donne

- Supporto all'organizzazione e pianificazione attività;
- Collaborazione alle attività di raccordo con istituzioni, leader comunitari e religiosi, associazioni, operatori del profit e non profit del territorio;
- Partecipazione alle riunioni di concertazione;
- Cooperazione alla definizione contenuti e relatori dei *workshop*;
- Supporto all'individuazione e allestimento sede;
- Collaborazione alla calendarizzazione incontri;
- Supporto alla predisposizione e realizzazione di materiale informativo sui *workshop* (definizione contenuti, resa grafica e stampa);
- Supporto alla pubblicizzazione e diffusione del materiale informativo sui *workshop*;
- Collaborazione alla raccolta adesioni;
- Partecipazione alla realizzazione di *workshop*;
- Partecipazione alla realizzazione di *focus group* tematici;
- Partecipazione alle attività di *circle time* e discussione di gruppo;
- Affiancamento nel *counselling* di gruppo;
- Supporto alla valutazione dei *feedback*;
- Collaborazione alla definizione di attività di *follow-up*.

AZIONE B. DONNA E CREATIVITÀ

Attività B.1: Laboratorio di attività espressive

- Supporto all'organizzazione e pianificazione attività;
- Collaborazione alle attività di raccordo con istituzioni, leader comunitari e religiosi, associazioni, operatori del profit e non profit del territorio;
- Partecipazione alle riunioni di concertazione;
- Collaborazione alla definizione contenuti del laboratorio di attività espressive;
- Supporto all'individuazione e allestimento sede;
- Collaborazione alla calendarizzazione dei laboratori;
- Supporto alla predisposizione e realizzazione di materiale informativo sul laboratorio di attività espressive (definizione contenuti, resa grafica, stampa);
- Supporto alla pubblicizzazione e diffusione del materiale informativo sul laboratorio di

- attività espressive;
- Collaborazione alla raccolta adesioni;
 - Partecipazione alla predisposizione e compilazione di schede personali;
 - Affiancamento nell'analisi dei bisogni;
 - Supporto all'organizzazione di gruppi di lavoro;
 - Partecipazione alle attività di espressione del proprio senso del sé;
 - Partecipazione al laboratorio di drammatizzazione;
 - Partecipazione alle attività sull'autostima;
 - Partecipazione ai giochi sulla fiducia;
 - Partecipazione all'organizzazione e realizzazione della rappresentazione teatrale;
 - Collaborazione alla definizione di attività di *follow-up*

AZIONE C. DONNA TRA FORMAZIONE E OCCUPAZIONE

Attività C.1: Seminari formativi sulle tecniche di coltivazione della terra più innovative

- Supporto all'organizzazione e pianificazione attività;
- Collaborazione alle attività di raccordo con istituzioni, *leader* comunitari e religiosi, associazioni, operatori del profit e non profit, agricoltori del territorio;
- Partecipazione alle riunioni di concertazione;
- Collaborazione alla definizione contenuti dei seminari;
- Collaborazione alla calendarizzazione dei seminari;
- Supporto alla predisposizione e realizzazione di materiale informativo sui seminari formativi (definizione contenuti, resa grafica, stampa);
- Supporto alla pubblicizzazione e diffusione del materiale informativo sui seminari formativi;
- Partecipazione all'individuazione dei locali adatti allo svolgimento dei seminari;
- Collaborazione alla raccolta adesioni dei partecipanti ai seminari;
- Partecipazione alla realizzazione degli incontri seminariali;
- Supporto alla valutazione dei *feedback*.

Attività C.2: Attività pratiche nei campi

- Supporto all'organizzazione e pianificazione attività;
- Collaborazione alle attività di raccordo con istituzioni, *leader* comunitari e religiosi, associazioni, operatori del profit e non profit, agricoltori del territorio;
- Partecipazione alle riunioni di concertazione;
- Collaborazione all'individuazione appezzamenti di terra per lo svolgimento delle attività pratiche nei campi;
- Cooperazione all'organizzazione logistica delle attività pratiche nei campi;
- Partecipazione alla realizzazione delle attività pratiche nei campi;
- Supporto alla valutazione dei *feedback*.

Sedi di svolgimento

Sede/i di attuazione del progetto in Italia:

N.	Ente a cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Comune	Indirizzo	N. op. vol. per sede
1	SU00207A89 - PASSI SOCIETA' COOPERATIVA	173390 - PASSI SOCIETA' COOPERATIVA SEDE AMMINISTRATIVA	BOLOGNA (BO)	VIA DEL CANE 5 40124 (PALAZZINA.ND, SCALA.ND, PIANO.0, INTERNO.6)	6

Sede/i di attuazione all'estero:

N.	Ente a cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	N. op. vol. per sede
1	SU00207A89 - PASSI SOCIETA' COOPERATIVA	173394 - PASSI SOCIETA' COOPERATIVA SEDE OPERATIVA MOZAMBICO	Mozambico	MAPUTO	AVENIDA OLIVER THAMBO, AO LADO DO TRIBUNAL JUDICIAL DA MACHAVA 150 01112 (PALAZZINA.ND, SCALA.ND, PIANO.0, INTERNO.ND)	3
2	SU00207A89 - PASSI SOCIETA' COOPERATIVA	173395 - PASSI SOCIETA' COOPERATIVA SEDE OPERATIVA MOZAMBICO 2	Mozambico	MAPUTO	AVENIDA EDUARDO MONDLANE 1637 01100 (PALAZZINA.ND, SCALA.ND, PIANO.1, INTERNO.ND)	3

Posti disponibili, servizi offerti

Numero posti con vitto e alloggio:

6

Numero posti senza vitto e alloggio:

0

Numero posti con solo vitto:

0

Eventuali particolari condizioni ed obblighi di servizio ed aspetti organizzativi

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari:

5

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo:

1145

Mesi di permanenza all'estero, modalità e tempi di eventuali rientri in Italia degli operatori volontari:

La permanenza all'estero è fissata in mesi 10.

Circa le modalità ed i tempi di eventuali rientri in Italia dei volontari durante il periodo di permanenza all'estero, si stabilisce:

- 18 giorni di permesso da concordare con l'olp in base alle esigenze della missione
- Eventuali rientri dovuti a malattie, motivi familiari o altri casi particolari

Partenza a 25 giorni dall'inizio del progetto; rientro 5 giorni prima della sua conclusione per la valutazione finale e il bilancio delle competenze.

Modalità e mezzi di comunicazione con la sede italiana:

Gli uffici dell'ente di accoglienza sono dotati di telefono, fax e connessione internet disponibili per lo staff degli operatori e per i volontari. Sono state individuate delle procedure di comunicazione per i volontari in servizio civile all'estero:

- e-mail settimanale per descrivere lo stato di attuazione del progetto e per la comunicazione di eventuali difficoltà riscontrate da parte dei volontari nel lavoro e nell'inserimento culturale
- preparazione gruppo Facebook e/o WhatsApp per attivare "photo sharing" e veicolare comunicazioni veloci
- meeting skype 1 volta al mese per attivare un confronto con l'OLP in Italia

Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari:

I volontari saranno tenuti a rispettare i seguenti obblighi:

- Realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari
- Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive)
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio
- Disponibilità a partecipare a seminari e momenti di incontro e confronto utili ai fini del progetto nei giorni feriali o in giorni festivi ad eventi con personalità di particolare rilievo
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 60 gg così come previsti dalle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale"
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto
- Disponibilità ad utilizzare i veicoli messi a disposizione dell'Ente

Particolari condizioni di disagio per gli operatori volontari:

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nella sede del presente progetto non vivranno particolari condizioni di disagio. Si ritiene, invece, che l'esperienza stessa

inevitabilmente esporrà il volontario a dover affrontare difficoltà di natura ambientale, climatica, socioculturale, linguistica, facilmente affrontabili e superabili da una persona preparata e disponibile a partire per un'esperienza di questo tipo, anche perché previsti e definiti nelle fasi di preparazione, informazione e formazione dei candidati. La selezione e la formazione propedeutica e ad interim mirano a prevenire gravi forme di disagio che sarebbero legate maggiormente alla personalità del volontario e non tanto alla situazione in loco.

Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza

Non è prevista un'assicurazione integrativa

Eventuali requisiti richiesti

Buona conoscenza della lingua inglese, scritta e orale.

Potrebbe essere necessaria la vaccinazione anti-Covid 19.

Descrizione dei criteri di selezione

Di seguito si riporta uno estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' accreditato con decreto n.23/2020 del 20 gennaio 2020 dall'Ufficio per il Servizio Civile Universale.

RECLUTAMENTO

organizzazione delle attività di front office finalizzate alla più ampia e completa diffusione delle informazioni relative al servizio civile, ai progetti, alle modalità di partecipazione e ai benefici per i giovani; organizzazione di un servizio telefonico e di un servizio on-line(live chat) dedicati a supportare gli aspiranti candidati su questioni poste circa le modalità di partecipazione al servizio civile.

CONVOCAZIONE

La convocazione avviene attraverso il sito internet dell'ente con pagina dedicata contenente il calendario dei colloqui nonché il materiale utile per gli stessi (bando integrale; progetto; procedure selettive, etc.).

SELEZIONE

Premesso che ogni progetto prevede specifiche indicazioni rispetto alle figure ricercate, i nostri criteri di selezione valorizzano in generale:

- Le esperienze di volontariato
- le esperienze di crescita e di formazione
- le capacità relazionali
- la motivazione

Nel particolare la valutazione dei titoli si concentra sulle prime due aree, mentre il colloquio le prende in considerazione tutte e quattro.

La scala di valutazione è espressa con un valore di 110 punti risultante dalla somma, espressa in punteggio, delle esperienze e della motivazione come di seguito descritte:

1. Curriculum: **max 50 punti** (*Precedenti esperienze: max 30 punti - Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze: max 20 punti*)
2. Colloquio motivazionale: **max 60 punti**

		PUNTEGGIO TOTALE
1. CURRICULUM	Precedenti esperienze	max 30 punti
	Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze	max 20 punti
2. COLLOQUIO		max 60 punti

LA VALUTAZIONE DEI TITOLI PRESENTATI

Il criterio per l'attribuzione del punteggio in fase di valutazione dei titoli presentati dal candidato è di **max 50 punti** (Precedenti esperienze: max 30 punti - Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze: max 20 punti) strutturati secondo il dettaglio riportato di seguito:

ESPERIENZE

Precedenti esperienze di volontariato: max 30 punti

L'esperienza di volontariato costituisce un titolo di valutazione. Sono valutate le esperienze per mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg. Il periodo massimo valutabile è di 12 mesi per ogni singola tipologia di esperienza svolta. Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.

ITEM	PUNTEGGIO
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto <i>nello stesso settore</i>	1 punto (per mese o fraz. ≥15gg)
Precedenti esperienze di volontariato nello stesso settore del progetto presso Ente diverso da quello che realizza il progetto	0,75 punti (per mese o fraz. ≥15gg)
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto ma in settore diverso	0,50 punti (per mese o fraz. ≥15gg)

Precedenti esperienze di volontariato presso Enti diversi da quello che realizza il progetto ed in settori diversi *0,25 punti*
(per mese o fraz. ≥ 15 gg)

Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza: max 4 punti

Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al punto precedente (Es. stage lavorativo, animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, etc.). Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.

ITEM	PUNTEGGIO
Esperienze di durata superiore od uguale a 12 mesi	4 punti
Esperienze di durata inferiore ad un anno	2 punti

I TITOLI DI STUDIO

Titoli di studio: max 8 punti

Sono valutabili i titoli rilasciati dall'autorità scolastica, dagli istituti, dalle Università dello Stato o da esso legalmente riconosciuto. Viene valutato solo il titolo più elevato.

ITEM	PUNTEGGIO
Laurea (magistrale, specialistica, vecchio ordinamento)	8 punti
Laurea triennale	7 punti
Diploma scuola superiore	6 punti
Per ogni anno di scuola media superiore concluso (max 4 punti)	1 punto/anno

Titoli di studio professionali: max 4 punti

I titoli di studio professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti accreditati. Viene valutato solo il titolo più elevato.

ITEM	PUNTEGGIO
Titolo completo	4 punti
Titolo non completo	2 punti

La qualifica professionale di durata triennale rilasciata dalla Scuola Secondaria di secondo grado **non va** valutata se è stato conseguito il diploma. Pertanto, se il diploma non è stato conseguito, il titolo viene valutato solo guardando ai criteri di attribuzione del punteggio riportati in questa sezione e non anche nella sezione "Titoli di studio".

ULTERIORI ALTRE CONOSCENZE

Altre conoscenze in possesso del giovane **max 4 punti**

Allo scopo di assicurare la maggiore trasparenza delle attività selettive, saranno valutate esclusivamente le conoscenze dichiarate e/o certificate nella domanda di partecipazione e non quelle dichiarate a colloquio (es. specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera, conoscenza del computer). Per ogni conoscenza riportata è attribuito 1 punto fino ad un massimo di 4 punti.

ITEM

PUNTEGGIO

Attestato o autocertificazione

1 punto/conoscenza

II COLLOQUIO DI SELEZIONE

Al colloquio di selezione viene attribuito un punteggio di **max 60** punti.

Il colloquio consiste in una serie di domande strutturate in base a 5 macro-argomenti, a cui assegnare un punteggio uguale a 0 (non idoneo) o compreso tra 36 e 60. Il punteggio finale del colloquio è determinato dalla media aritmetica dei punteggi riportati per ciascun macro-argomento indagato.

La prova orale consisterà in un colloquio che verterà sui seguenti macro-argomenti:

1. Pregresse esperienze, particolari doti e abilità umane possedute dal candidato
2. Conoscenza da parte del candidato:
 - del progetto al quale si sta candidando
 - del Servizio Civile Universale
3. Motivazioni del candidato per la prestazione del Servizio Civile e la partecipazione al progetto:
4. Idoneità del candidato a svolgere le attività previste dalle attività del progetto:
 - Conoscenze e/o competenze relative al settore di riferimento e/o del progetto
 - Esperienza, consapevolezza, senso critico, capacità comunicativa e di ascolto
5. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...):
 - Conoscenza delle condizioni di svolgimento del servizio (durata, orario settimanale e sede di svolgimento)
 - Compatibilità con gli impegni personali (studio, lavoro, altre attività o interessi)

DETERMINAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA

Al termine delle selezioni si procederà alla pubblicazione on-line della graduatoria.

Terminate le procedure selettive le graduatorie provvisorie saranno pubblicate sul sito internet dell'ente. Le graduatorie provvisorie sono relative ai singoli progetti, alle singole sedi di progetto, in ordine decrescente di punteggio attribuito ai candidati ed evidenziano quelli utilmente selezionati con riferimento ai posti disponibili.

Caratteristiche competenze acquisibili

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Agli operatori volontari verrà rilasciata un'attestazione che restituisca ai giovani una maggiore consapevolezza dell'esperienza e delle proprie capacità. L'**attestato specifico**, sottoscritto anche da COSVITEC soc. cons. a.r.l., sarà disponibile **in forma cartacea o digitale**, su richiesta dell'interessato, e nel rispetto delle indicazioni contenute nell'allegato A "Riconoscimento e valorizzazione delle competenze" alle "Disposizioni sulle caratteristiche e sulle modalità di redazione, presentazione e valutazione dei progetti di Servizio civile universale in Italia e all'estero", approvate con D.M. 11 maggio 2018 n. 58.

Formazione generale degli operatori volontari

L'organizzazione della formazione generale sarà determinata nei prossimi mesi in ragione dell'andamento dell'evoluzione epidemiologica in Italia e delle conseguenti disposizioni del Dipartimento per le politiche Giovanili ed il Servizio civile Universale in relazione all'impiego degli operatori volontari.

Formazione specifica degli operatori volontari

- AMESCI - Via G. Porzio Centro Direzionale – Isola E3 80143 Napoli
- Avenida Olivier Thambo, ao lado do Tribunal Judicial Da Machava 150 – Maputo (Mozambico)
- Avenida Eduardo Mondlane 1637 – Maputo (Mozambico)

Durata:

75 ore

Titolo del programma cui fa capo il progetto

L'Europa e il resto del mondo: una visione comune per lo sviluppo sostenibile e l'inclusione sociale, a partire dai giovani!

Obiettivo/i Agenda 2030 delle Nazioni Unite

- Porre fine ad ogni povertà nel mondo
- Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
- Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
- Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
- Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
- Pace, giustizia e istituzioni forti

Ambito di azione del programma

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese